



Comune di Carpenedolo

Provincia di Brescia

ORIGINALE

N. 107 del 16-12-2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA CONSISTENZA DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2015 ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2015.

Il giorno 16-12-2015, alle ore 13:00 nella Solita sala delle Adunanze, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e dello Statuto Comunale vigente sono stati oggi convocati in seduta i componenti della GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
Tramonti Stefano	Presente	Sindaco
Zigliani Tiziano	Presente	Vice Sindaco
Carleschi Elena	Presente	Assessore
Giulietti Simone	Presente	Assessore
Zonta Maurizio	Presente	Assessore
Botturi Gabrio	Presente	Assessore

Totale Presenti **6** Totali Assenti **0**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE - Dott. Luigi Lanfredi -, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Dott. Stefano Tramonti - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove resterà per 15 giorni consecutivi. Si dà atto che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Carpenedolo, li 21-12-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lanfredi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, per cui la stessa, essendo trascorsi dieci giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.

Carpenedolo, li 16-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lanfredi

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 del 22.01.2004 stabilisce all'art. 31, che "le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31.12.2003...." (comma 1) e che "...le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi ..." (comma 2), individuando le disposizioni contrattuali dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;
- in data 9 maggio 2006 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2004-2005;
- in data 11 aprile 2008 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007;
- l'art. 8, comma 1 del suddetto contratto dispone che gli enti incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004 in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, nelle misure e con le modalità e nel rispetto delle condizioni evidenziate dal comma 2 dello stesso articolo 8, in particolare gli enti locali a decorrere dal 31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL 2004 qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto fra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 50%, ai fini del computo si calcolano anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica totale o di controllo;

Visto l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 3, comma 120 della Legge n. 244 del 24/12/2007; nel quale è previsto per gli Enti Locali l'obbligo di riduzione della spesa di personale, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, che deve comunque essere assicurato;

Visto altresì l'art. 73 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 che modifica l'art. 1, comma 59, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e sopprime la possibilità di includere nel fondo per le risorse decentrate la quota del 20% dei risparmi ottenuti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a part-time;

Vista la determinazione della responsabile dei servizi finanziari n. 240 del 09-06-2015, con la quale è stato costituito il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2015 di cui all'art. 31, commi 1 e 2 del CCNL 22/01/2004 dalla quale emerge l'importo complessivo della contrattazione che è stato costruito sulla base degli elementi normativi e contrattuali fino a qui citati quantificato nell'importo complessivo di €. 224.547,17 comprensivo degli oneri riflessi e irap, suddiviso nei seguenti componenti:

- €. 152.663,11 risorse decentrate stabili;
- €. 13.791,43 risorse decentrate variabili;
- €. 43.944,00 oneri riflessi;
- €. 14.148,63 irap

da ripartire secondo le modalità di cui all'art. 17 del C.C.N.L. 1998/2001 e degli artt. 33-34-35-36 e 37 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;

Visti altresì

- il C.C.N.L. 1998/2001 – Comparto Enti Locali 01/04/1999 che prevede all'art. 4, la stipulazione, in ciascun Ente del contratto collettivo decentrato integrativo inerente l'applicazione degli art. 15 e 17, 2° comma, lett. a) sulle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ed il loro utilizzo;
- il C.C.N.L. Enti Locali integrativo del 14/09/2000;
- l'art. 5, comma 1, del C.C.N.L. 1998/2001 – Comparto Enti Locali 01/04/1999, nel quale è previsto che i contratti decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale;

Considerato che nella costituzione del fondo sono state inserite le risorse variabili previste dall'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 – Comparto Enti Locali 01/04/1999, che le stesse possono essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento da parte dell'organo di valutazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 39 del 15-04-2015 allegato alla presente sotto la lettera "D" e che le risorse sono destinate alla realizzazione di specifici obiettivi di produttività e di qualità come stabiliti dall'art. 5 della presente ipotesi di accordo e dall'elenco "Progetti Speciali 2015" allegato alla presente sotto la lettera "C";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 13/10/2014 con la quale è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto collettivo decentrato integrativo;

Visto altresì l'ipotesi di accordo decentrato per la ripartizione delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";

Richiesto il parere del Revisore in merito agli aspetti economico-finanziari, ai sensi dell'art.19, comma 3 lettera e) del Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole ex art. 49 del T.U.E.L.18.8.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale Dott. Luigi Lanfredi ai sensi dell'art. 15 c. 2 lettera c) del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, della responsabile dell'Ufficio Ragioneria Rag. Mariagabriella Passeri, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

A voti unanimi, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità della presente;

D E L I B E R A

di prendere atto della consistenza del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 allegato alla presente sotto la lettera "B", quantificato dalla determinazione della responsabile dei servizi finanziari n. 240 del 09-06-2015 nell'importo complessivo di €. 224.547,17 (compreso gli oneri riflessi), suddiviso nel seguenti componenti:

- €. 152.663,11 risorse decentrate stabili;
- €. 13.791,43 risorse decentrate variabili;
- €. 43.944,00 oneri riflessi;
- € 14.148,63 irap

da ripartire secondo le modalità di cui all'art. 17 del C.C.N.L. 1998/2001 e degli artt. 33-34-35-36 e 37 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;

1. di approvare l'ipotesi di accordo di contratto collettivo decentrato 2015 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
2. di demandare al Segretario Generale Dott. Luigi Lanfredi gli ulteriori adempimenti connessi alla presente deliberazione;
3. di disporre la liquidazione degli emolumenti derivanti dall'accordo sottoscritto con il mese di dicembre e con decorrenza per le eventuali progressioni economiche gennaio 2015;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 40 bis, comma 4 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 ;
5. di trasmettere copia della presente, completa dei relativi allegati, ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 40 bis, comma 5 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, all'ARAN per via telematica, ed al CNEL;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, dando atto che anche a tal fine la votazione è stata unanime.

Il Sindaco
(Dott. Stefano Tramonti)

Il Segretario Generale
(Dott. Luigi Lanfredi)



Comune di Carpenedolo

Provincia di Brescia

PROPOSTA APPROVATA CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 107

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA CONSISTENZA DEL FONDO PER LE RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2015 ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2015.**

**CERTIFICATO DI REGOLARITA' TECNICA
ART. 49 DEL T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Segretario Generale certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento della proposta di deliberazione indicata in oggetto e che segue ed esprime

PARERE Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lanfredi

Carpenedolo, li 16-12-2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, esprime

PARERE Favorevole

sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla sola regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
MARIAGABRIELLA PASSERI

Carpenedolo, li 16-12-2015



Comune di Carpenedolo **Provincia di Brescia**

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

(di cui all'art. 4 del CCNL 01.04.1999 e all'art.4 del CCNL 22.01.2004)

L' anno , addì del mese di alle ore ha avuto luogo l' incontro delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale per la sottoscrizione del seguente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al personale dipendente del Comune di Carpenedolo, che ha durata quadriennale e che rimarrà in vigore fino alla stipulazione di un successivo CCDI (come previsto dall'articolo 5, commi 1 e 4 del CCNL dell'1.4.1999, come sostituiti dall'articolo 4 del CCNL del 22.1.2004).

Sono presenti:

A – per la delegazione trattante di parte pubblica, i signori:

- Lanfredi Dott. Luigi Segretario Generale
- Guerini Ing. Cesare Dirigente Area Tecnica
- Passeri Rag. Maria Gabriella Resp. Serv. Finanziari

B – per la delegazione trattante di parte sindacale, i signori:

- Carleschi Mario RSU Comune di Carpenedolo
- Schena Cecilia RSU Comune di Carpenedolo
- Fusetti Roberto RSU Comune di Carpenedolo

ARTICOLO 1
CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del CCNL 22.01.2004 nonché alla richiamata conferma delle relazioni sindacali previste dal CCNL 01.04.1999. Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto hanno decorrenza dal giorno successivo alla sua stipulazione salvo diversa indicazione in esso contenuta e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto decentrato integrativo o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con il presente CCDI.

Le parti si incontrano annualmente per determinare la costituzione, la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione del presente contratto, nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione.

Il presente accordo raggiunto in relazione alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa assume come obiettivo prioritario la valorizzazione delle persone, fondata sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza, efficacia e di miglioramento dei servizi per i cittadini (art. 2 CCNL 31.03.1999).

ARTICOLO 2
**CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE
DELLE RISORSE FINANZIARIE (ARTT. 31 E 32 CCNL 22.01.2004)**

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del CCNL 1999 e successive modifiche ed integrazioni) sono determinate annualmente dall'Amministrazione e oggetto di confronto con le OO.SS.

Tale fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE", da una parte di "RISORSE EVENTUALI E VARIABILI" che possono variare di anno in anno secondo le disposizioni vigenti e infine da una parte di "SOMME DA RIUTILIZZARE" (costituita dai residui delle "Risorse certe, stabili e continue" non liquidati nell'anno precedente e utilizzabili nell'anno in corso).

Le somme così individuate sono ripartite tra:

- **PRODUTTIVITA' ORDINARIA**, relativa alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale individuati nel P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione);
- **PRODUTTIVITA' SPECIALE**, legata alla realizzazione dei progetti finalizzati presentati ai lavoratori interessati a cura del Responsabile dei Servizi;
- **INDENNITA' DERIVANTI DALLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE;**
- **INDENNITA' DERIVANTI DALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA;**
- **PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA ("ORIZZONTALI").**

ARTICOLO 3
**CRITERI GENERALI RELATIVI ALLE
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE**

Il sistema di valutazione delle prestazioni, che dovrà avere quale finalità principale quella di strumento di miglioramento gestionale, dovrà assumere sempre maggiore rilevanza nell'Ente.

Il sistema di valutazione delle prestazioni del personale del Comune di Carpenedolo è strutturato nel seguente modo:

- E' prevista **una valutazione annuale del rendimento individuale per l'attribuzione della PRODUTTIVITÀ ORDINARIA** (allegato "A"), espressa per ogni dipendente dal proprio Responsabile con una percentuale da 0 a 100 a scaglioni di 5. Il responsabile trasmette la valutazione al lavoratore, che la firma per presa visione e ne riceve copia. Su richiesta del lavoratore, il responsabile è tenuto a fornire le motivazioni del punteggio attribuito.
- E' prevista **una valutazione annuale ai fini delle PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA** (allegato "B"), **espressa per ogni dipendente dal proprio Responsabile**. Gli indicatori della valutazione vengono differenziati per categoria al fine di rendere gli strumenti ed il processo di valutazione il più possibile coerenti con le caratteristiche delle diverse posizioni operanti nell'Ente. Il responsabile trasmette la valutazione al lavoratore, che la firma per presa visione e ne riceve copia. Su richiesta del lavoratore, il responsabile è tenuto a fornire le motivazioni dei punteggi attribuiti.

Per i lavoratori comandati ad altri enti e/o società, entrambe le suddette tipologie di valutazione sono sottoscritte congiuntamente dai Responsabili del Servizio del Comune di Carpenedolo e dai referenti degli stessi enti o società.

Fatta in ogni caso salva la possibilità per il dipendente di richiedere le motivazioni delle valutazioni assegnategli, le valutazioni inferiori al 70 dovranno essere precedute da colloqui del Responsabile del Servizio con il lavoratore interessato in relazione a mancanze o inosservanze delle direttive o del corretto operare nello svolgimento del servizio.

I responsabili potranno in ogni caso verificare periodicamente il livello delle prestazioni ed il raggiungimento degli obiettivi con colloqui individuali (allegato "C").

ARTICOLO 4

FATTISPECIE, CRITERI E PROCEDURE PER LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' ORDINARIA

La produttività ordinaria è calcolata secondo budget settoriali costituiti ipotizzando la valutazione massima per ogni dipendente, differenziata in base alla categoria economica di appartenenza, all'apporto orario dei singoli dipendenti (part-time) ed al periodo di effettivo servizio, calcolando anche i periodi di assenza per le casistiche previste dall'art.71 della legge n.133/2008 ("Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni").

Il budget verrà assegnato ai dipendenti attraverso una percentuale dell'apporto individuale data dalla valutazione del responsabile del servizio, non computando i periodi di malattia così come previsto dall'art. 71 della legge n.133/2008.

La valutazione terrà conto anche di eventuali procedimenti disciplinari.

Il risparmio risultante dalle economie delle valutazioni è redistribuito all'interno del medesimo settore.

ARTICOLO 5
FATTISPECIE, CRITERI E PROCEDURE PER LA DISTRIBUZIONE DELLA
PRODUTTIVITA' SPECIALE

La produttività speciale per il 2015 è distribuita tenendo conto dei seguenti progetti finalizzati e dei relativi importi:

1. DISPONIBILITA' AD INTERVENTO IMMEDIATO E URGENTE PER PIANO NEVE OD ALTRE CALAMITA' NATURALI PERIODO INVERNALE: importo massimo erogabile € 5.722,00
2. MANIFESTAZIONI SPORTIVE, RELIGIOSE, FIERE (VIGILI): importo massimo erogabile € 4.000,00
3. SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI: importo massimo erogabile € 1.000,00
4. GESTIONE AGENDA DEL SINDACO: importo massimo erogabile € 1.000,00
5. ASSISTENZA MANIFESTAZIONE PALAZZO LAFFRANCHI: importo massimo erogabile € 1.000,00
6. BONIFICA F24 2015: importo massimo erogabile € 3000,00

Le modalità di effettuazione dei progetti finalizzati sono contenute nei Documenti Descrittivi allegati al presente accordo (allegato "D"), redatti a cura dei Responsabili dei Servizi competenti. I suddetti Documenti Descrittivi devono ricevere il visto della Delegazione trattante di Parte Pubblica e della R.S.U.

Le liquidazioni annuali avverranno con apposite relazioni redatte dai Responsabili di Servizio entro il mese di gennaio dell'anno successivo all'effettuazione dei servizi. Le suddette Relazioni dovranno contenere i criteri e le modalità per il calcolo delle somme spettanti al singolo dipendente, e dovranno ricevere il visto della Delegazione trattante di Parte Pubblica e della R.S.U. Gli eventuali risparmi sulle somme previsionali di cui sopra saranno redistribuiti con la produttività ordinaria nello stesso anno di competenza.

ARTICOLO 6
FATTISPECIE, CRITERI E PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA
CORRESPONSIONE DELLE INDENNITA' PREVISTE DALLA
CONTRATTAZIONE NAZIONALE

Sono assegnate al personale dipendente le seguenti indennità previste dalla contrattazione nazionale:

- INDENNITA' DI COMPARTO;
- INDENNITA' DI TURNO;
- INDENNITA' DI RISCHIO;
- INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI;
- INDENNITA' PER PARTICOLARI RESPONSABILITA' previste dall'art. 7 c.1 del CCNL 2006. Sono previste e verranno liquidate le seguenti indennità:
 - Sostituzione del Responsabile della Polizia Locale: € 500,00;
 - Responsabilità legate al coordinamento delle attività delle mense comunali (da dividere tra i cuochi e gli eventuali sostituti in base ai giorni di effettivo servizio): € 500,00.
- INDENNITA' UFFICIALE STATO CIVILE previste dall'art. 36 c.2 del CCNL 2004.

Le indennità di COMPARTO, TURNO, RISCHIO e MANEGGIO VALORI sono liquidate mensilmente in busta paga, secondo i criteri e le quantità previsti dalla contrattazione nazionale.

Le indennità di PARTICOLARI RESPONSABILITA' e di UFFICIALE DI STATO CIVILE sono liquidate annualmente insieme alla Produttività Ordinaria con note dei Responsabili dei Servizi competenti, che devono ricevere il Visto delle Delegazioni Trattanti.

ARTICOLO 7
FATTISPECIE, CRITERI E PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA
CORRESPONSIONE DELLE INDENNITA' PREVISTE DALLA
CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Vengono fissate le seguenti indennità, per compensare particolari prestazioni e articolazioni di orario di lavoro:

- agli autisti scuolabus per il disagio del terzo turno pomeridiano: € 4,00 per ogni terzo turno pomeridiano;

Le parti concordano di verificare entro il mese di gennaio di ogni anno i valori e le procedure per l'individuazione dei compensi previsti dal presente articolo.

Le suddette indennità sono liquidate annualmente insieme alla Produttività Ordinaria con note dei Responsabili del Servizio competenti che devono ricevere il Visto delle Delegazioni Trattanti.

ARTICOLO 8
INCENTIVI LEGGE 109 DEL 1994
(ART. 17 COMMA 2 lett. G CCNL 01.04.1999)

Gli incentivi previsti dalla L. 109/94 vengono liquidati in base al vigente regolamento in materia.

ARTICOLO 9
INCENTIVI PER LA RISCOSSIONE DELL'I.C.I.

Gli incentivi al personale per la riscossione dell'I.C.I. vengono liquidati in base al vigente regolamento in materia.

ARTICOLO 10
PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

Dato atto che:

- La progressione orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle 4 categorie o delle posizioni di accesso infracategoriale B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste dal CCNL dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
 - per la cat. A dalla posizione A1 alla A5;
 - per la cat. B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 alla B7;
 - per la cat. C dalla posizione C1 alla C5;
 - per la cat. D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 alla D6.
- Il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- In caso di progressione verticale fra categorie al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale della nuova categoria di classificazione;

- Ai sensi dell'art. 5 del CCNL 31.03.1999 i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie sono i seguenti:
- ESPERIENZA ACQUISITA (anzianità di servizio acquisita presso l'Ente o in altri Enti del medesimo comparto);
 - QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE (qualità resa e impegno profuso);
 - RISULTATI CONSEGUITI E PRESTAZIONI RESE CON MAGGIOR ARRICCHIMENTO (acquisito anche a seguito di interventi formativi e di aggiornamento);

le progressioni economiche all'interno della categoria saranno attuate con cadenza periodica, previa selezione sulla base dei criteri e delle modalità che seguono.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti è effettuata dal Responsabile del Servizio in cui gli stessi sono inseriti.

I criteri concordati sono i seguenti:

- Per accedere alla posizione economica successiva è necessario aver maturato 3 anni di anzianità di servizio nella precedente posizione economica per i dipendenti inquadrati nella cat.D, riportando una media delle valutazioni annualmente espresse dai Responsabili non inferiore a 80/100 nel triennio. Gli anni di anzianità sono confermati a tre per le figure inquadrati in categoria A - B - C, riportando una media delle valutazioni annualmente espresse dai responsabili non inferiore a 70/100 nel triennio. Si intendono per triennio i tre anni interi precedenti alla decorrenza.
- Per i dipendenti con quote di anzianità di servizio di cui al punto a) svolte presso altri enti pubblici di provenienza, saranno considerate valide le valutazioni e la documentazione dell'Ente di provenienza;
- La decorrenza dei passaggi è stabilita al compimento dei tre anni di anzianità di servizio di cui al punto a).

Nel caso di mobilità da altro ente, per i periodi di anzianità per i quali non saranno a disposizione le valutazioni annuali di cui all'art. 3 del presente Contratto, ci si avvarrà delle schede riguardanti la produttività ordinaria e della documentazione agli atti riguardante anche i provvedimenti disciplinari.

Ai fini del conteggio del requisito dei 3 anni di anzianità di cui al punto a), sono calcolati anche i periodi di assenza per le casistiche previste dall'art. 71 ("Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni") della legge 133/2008 che abbiano comportato l'impossibilità dell'espressione della valutazione annuale ai fini della progressione orizzontale. Resta inteso che nel triennio di riferimento debbano in ogni caso essere state espresse almeno 2 valutazioni annuali, che concorreranno al calcolo della media di cui al punto a).

Per l'anno 2015 viene ripreso il programma delle progressioni orizzontali per il personale che durante la fase del blocco ha maturato i requisiti necessari per la progressione, tenuto conto della necessità di valutare, ai fini del passaggio, le condizioni di cui all'art. 23 del D.Lgs.n.150/2009, ed in particolare lo sviluppo delle competenze professionali ed i risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione per il periodo di blocco delle progressioni.

Sul punto si cita la deliberazione 218 dell'8 giugno 2015 della Corte dei Conti per la Lombardia, laddove si evidenzia che "*le limitazioni al trattamento economico individuale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, aventi fonte nei commi 1 e 21 dell'art. 9 del citato d.l. n. 78 del 2010, hanno esaurito la propria efficacia precettiva il 31 dicembre del 2014*". Tale conclusione è poi confermata da quanto disposto dalla Legge di stabilità 2015, alla quale è seguita una Circolare del MEF, chiarendo che "*a partire dal 1° gennaio 2015 cessano, tra l'altro, ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo), già oggetto della*

circolare n. 12/2011 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che, come noto, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2014 dal D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122".

ARTICOLO 11
PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

All'inizio di ogni anno si concorda un programma di aggiornamento e di formazione che deve riguardare, a rotazione, tutto il personale dipendente, suddiviso per funzioni ed obiettivi, finalizzato a:

- Valorizzare ed accrescere le capacità professionali di tutto il personale dipendente;
- Fornire strumenti normativi e/o pratici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Favorire i processi di rinnovamento delle procedure e dell'integrazione tra i servizi;
- La progressione orizzontale e verticale del personale.

Il programma verrà concordato tra le parti entro e non oltre la fine del mese di aprile di ogni anno.

A tal fine viene destinata annualmente una somma stabilita dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia. La somma stanziata sul bilancio di ciascun anno e non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è vincolata al riutilizzo con le stesse finalità nell'esercizio successivo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di organizzare direttamente, o in collaborazione con altri Enti, corsi di aggiornamento e di formazione, utilizzando esperti o funzionari pubblici, anche a riposo.

Il periodo di partecipazione ai corsi è da considerare, a tutti gli effetti di legge, di servizio.

ARTICOLO 12
LINEE DI INDIRIZZO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE DI LAVORO,
INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA
(ART. 4, LETT. E DEL CCNL 01.04.1999)

In accordo e con la collaborazione delle Organizzazioni Sindacali vanno individuate le metodologie da adottare per la soluzione di problemi specifici con particolare riferimento alla salubrità degli ambienti di lavoro, la messa a norma delle apparecchiature o degli impianti, le condizioni di lavoro degli addetti a mansioni operaie ed ausiliarie e di coloro che percepiscono l'indennità di disagio o rischio.

Vanno, altresì, predisposte iniziative per facilitare le attività di dipendenti disabili e l'applicazione delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

ARTICOLO 13
PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione assicura parità di condizione tra uomini e donne sui luoghi di lavoro e si impegna a rimuovere eventuali ostacoli alla realizzazione della stessa.

ARTICOLO 14

CRITERI GENERALI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro generale, come già applicato e consolidato, è di 36 ore settimanali per i lavoratori a tempo pieno e di 35 ore settimanali per i vigili. Esso è funzionale all'orario di servizio e all'orario di apertura al pubblico ed è articolato, di norma, su sei giorni settimanali, in modo da garantire la più ampia fruibilità dei servizi da parte degli utenti e al tempo stesso garantire la funzionalità del lavoro interno degli uffici.

I responsabili di area, nel rispetto delle disposizioni del Segretario Comunale (ove non sia stato nominato il Direttore Generale) e delle linee d'indirizzo del Sindaco propongono l'articolazione degli orari al fine dell'erogazione dei servizi in relazione alle esigenze degli utenti e al tempo stesso garantire la funzionalità del lavoro interno degli uffici.

Gli orari stabiliti devono tener conto della ottimizzazione delle risorse umane, del contenimento al ricorso al lavoro straordinario, del miglioramento della qualità delle prestazioni, dell'ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, dei rapporti con gli altri uffici ed altre amministrazioni.

Nella distribuzione dell'orario di lavoro, improntato a criteri di flessibilità, vengono utilizzati diversi sistemi di articolazione dell'orario di lavoro secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 17 del CCNL 06.07.1995.

Al fine di ottemperare i diritti degli utenti e le esigenze organizzative dell'Amministrazione con le esigenze dei dipendenti, le parti concordano di istituire forme di flessibilità dell'orario di lavoro del personale con posticipazione in entrata e in uscita.

ARTICOLO 15

APPLICAZIONE NORMATIVA BANCA ORE (art. 38 bis del CCNL 14.9.2000)

nel caso il dipendente effettui il recupero di ore straordinarie, vengono liquidate le maggiorazioni previste dalla contrattazione collettiva. Si conviene che le maggiorazioni da liquidare riguardino almeno il recupero di una intera giornata di lavoro. Il recupero delle ore straordinarie dovrà essere svolto sulla base di apposita autorizzazione del Responsabile del Servizio. La liquidazione delle maggiorazioni sarà annuale e avverrà a gennaio dell'anno successivo.

ARTICOLO 16

MODALITA' DI GESTIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE (ART. 4 LETT. I del CCNL 01.04.1999)

Al verificarsi dell'evidenza la materia sarà oggetto di informazioni e di accordo tra le parti.

ARTICOLO 17

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente CCDI le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto si incontrano tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuta controversia per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Al personale a comando viene attribuita produttività analoga nei criteri di ripartizione a tutto il personale in servizio.

La quota relativa al periodo a comando verrà pertanto retribuita dai soggetti presso cui i lavoratori sono temporaneamente comandati, con i medesimi criteri del presente accordo per i dipendenti del Comune di Carpenedolo.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____ Lanfredi Dott. Luigi (Segretario Generale)

_____ Guerini Ing. Cesare (Dirigente Area Tecnica)

_____ Passeri Maria Gabriella (Resp. Serv. Finanziari)

_____ Carleschi Mario (RSU Comune di Carpenedolo)

_____ Schena Cecilia (RSU Comune di Carpenedolo)

_____ Fusetti Roberto (RSU Comune di Carpenedolo)

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE PER L'ANNO

DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO INDIVIDUALE PER L'ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA' (obiettivi PEG)

<u>COGNOME E NOME</u>	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	SETTORE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA INDIVIDUALE
(dallo 0% a 100%, con scaglioni del 5%)

Il responsabile dovrà – a richiesta – motivare le ragioni della valutazione.

Data, _____

Il Responsabile del Servizio

Per presa visione
Il lavoratore

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA DI APPARTENENZA: A / B1 / B3

ANNO _____

Settore _____

Servizio _____

Dipendente _____

Progressione economica orizzontale

dalla posizione economica _____ alla posizione economica _____

Indicatori di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio raggiunto
Esperienza acquisita presso l'Ente (1,5 punti per ogni anno di servizio - max. 10 anni)	15	
Svolgimento dei compiti e delle funzioni in relazione ai risultati	20	
Utilizzo del tempo di lavoro e delle risorse disponibili in funzione dei risultati	20	
Livello di iniziativa professionale	5	
Rapporti con l'utenza interna ed esterna	15	
Flessibilità delle prestazioni e capacità di gestire situazioni di emergenza	15	
Relazione con i colleghi, adattamenti organizzativi	10	
Totale	Punti 100	

Data, _____

Il Valutatore

Per Presa Visione: Il Dipendente _____

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA DI APPARTENENZA: C

ANNO _____

Settore _____

Servizio _____

Dipendente _____

Progressione economica orizzontale

dalla posizione economica _____ alla posizione economica _____

Indicatori di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio raggiunto
Esperienza acquisita presso l'Ente (1,5 punti per ogni anno di servizio - max. 10 anni)	15	
Utilizzo del tempo di lavoro e delle risorse disponibili in funzione dei risultati	20	
Livello di iniziativa professionale	15	
Rapporti con l'utenza interna ed esterna	15	
Relazione con i colleghi e adattamenti organizzativi	12	
Arricchimento professionale	10	
Orientamento alla soluzione dei problemi e capacità di gestire situazioni di emergenza	13	
Totale	Punti 100	

Data, _____

Il Valutatore

Per Presa Visione: Il Dipendente _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA DI APPARTENENZA: D

ANNO _____

Settore _____

Servizio _____

Dipendente _____

Progressione economica orizzontale

dalla posizione economica _____ alla posizione economica _____

Indicatori di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio raggiunto
Esperienza acquisita presso l'Ente (1 punto per ogni anno di servizio - max. 10 anni)	10	
Livello di iniziativa professionale	20	
Relazione con i colleghi e adattamenti organizzativi	20	
Arricchimento professionale	10	
Orientamento alla soluzione dei problemi e orientamento ai risultati	20	
Grado di autonomia e responsabilità, capacità di gestire situazioni di emergenza	20	
Totale Punti	100	

Data, _____

Il Valutatore

Per Presa Visione: Il Dipendente _____

COLLOQUI INDIVIDUALI

Allegato "C"

Prestazione individuale

Osservazioni:

Obiettivi:

Osservazioni

Data,

Il Dipendente

Il Valutatore

.....

.....

**DETERMINAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE ED ALLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015**

Costituzione del fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) ai sensi dell'art. 31 e 32 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e dell'art. 4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006

	risorse decentrate stabili	risorse decentrate variabili	somme da riutilizzare residui
a) art. 31 comma 2 C.C.N.L. 22/01/2004	135.738,32		
b) art. 15 comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999 (1,2% monte salari anno 1997 €. 1.149,285,48)		13.791,43	
c) art. 32, comma 1 C.C.N.L. 22.01.2004 (0,62% monte salari anno 2001 €. 1.256,640,00)	7.791,17		
d) art. 32 comma 2 e 3 C.C.N.L. 22/01/2004 (0,50% monte salari anno 2001 €. 1.256.640,00)	6.283,20		
e) art. 4 comma 1 C.C.N.L. maggio 2006 (0,50% monte salari anno 2003 €. 1.254.962,00)	6.274,81		
f) art. 4 comma 2 C.C.N.L. maggio 2006 * (0,50% monte salari anno 2003 €. 1.254.962,00)			
g) art. 8 comma 2 C.C.N.L. 2006/2009 non compete (0,60% monte salari anno 2005 €. 1.413.127,00)			
h) art. 8 comma 3 C.C.N.L. 2006/2009 *(0, % monte salari anno 2005 €. 1.413.127,00) non compete *(1% monte salari 2007 art. 4 ccnl 31/07/2009			
art. 15 comma 1 lett. e) C.C.N.L. 01/04/1999 20% part time 2007			
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 merloni (p.giro)			
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 (Anagrafe censimento)		-	
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 (Incentivo ICI)			
art. 15 comma 1 lett. m) C.C.N.L. 01/04/1999 risparmi straordinario			
Art. 31 comma 5 CCNL 22/01/2004 risparmi risorse decentrate			
art. 15 comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999 attivazione nuovi servizi			
art. 4 comma 4 paragrafo b) C.C.N.L. 05/10/2001 (tononi)		-	
Art. 31 comma 5 C.C.N.L. 22/01/2004 somme da riutilizzare ordinaria			
Art. 31 comma 5 C.C.N.L. 22/01/2004 somme da riutilizzare progetti			-
Riduzione prevista dall'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 quota anno 2012	- 1.720,39		
Riduzione prevista dall'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 quota anno 2013	- 1.704,00		
TOTALE	152.663,11	13.791,43	-
DISTRIBUZIONE 2015	166.454,54		166.454,54
CPDEL 23,80%			39.616,18
INAIL 2,6%			4.327,82
IRAP 8,5%			14.148,63
COSTI DI PROGRESSIONE ORIZZONTALE		72.520,42	
Nuovi passaggi dal 01/01/2015		30.590,52	

COMPARTO		21.151,18	
TURNAZIK		8.000,00	
INDENNITA' DI RISCHIO - ECONOMO - PART. POSIZIONI		5.100,00	
INDENNITA' UFFICIALI STATO CIVILE ART. 36 COMMA 2		450,00	
PROGETTO SERVIZI SOCIALI		-	
UFFICIO ANAGRAFE PER CENSIMENTO		-	
IND. ART. 7 COMMA 1 CCNL 09/05/2006		1.000,00	
INCENTIVO MERLONI			
UFFICIO TRIBUTI PER ACCERTAMENTI ICI			
DIFFERENZA DA DESTINARE	27.642,42		
Progetti speciali			
Produttività			
TOTALE COSTI CONTRATTAZIONE			224.647,17

PROGETTI SPECIALI 2015

ART. 5 DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2015

1. DISPONIBILITA' AD INTERVENTO IMMEDIATO E URGENTE PER PIANO NEVE OD ALTRE CALAMITA' NATURALI PERIODO INVERNALE: importo massimo erogabile € 5.722,00

PROGETTO (A)

PROGETTO DISPONIBILITA' AD INTERVENTO IMMEDIATO ED URGENTE PER PIANO NEVE OD ALTRE CALAMITA' NATURALI PERIODO INVERNALE

(01 GEN 2015 AL 15 MAR 2015 --- 01 DIC 2015 AL 31 DIC 2015)

Trattasi di procedere in caso di necessità al tempestivo intervento da parte degli operai per rendere agevole la circolazione veicolare e pedonale, sgombrando strade, percorsi pedonali, entrate delle scuole e servizi di prima necessità nel più breve tempo possibile, con un corretto coordinamento e di concerto con prestazioni di servizio garantite e fornite da prestatori di servizi esterni all'ente. Il progetto tiene conto della disponibilità all'intervento e di coordinamento profferta dal tecnico preposto solo per gli interventi svolti in orario diverso dall'ordinario; il progetto prevede inoltre la disponibilità ad intervenire in caso di necessità con maestranze dipendenti dell'ente che garantiranno la disponibilità a turno di chiamata immediata e del successivo coordinamento con le restanti maestranze a disposizione. Il progetto prevede: il periodo dal 1 gennaio 2015 al 15 marzo 2015 e dal 1 dicembre 2015 al 31 dicembre 2015 per il tecnico che coordina i fornitori abituali oltre, per i periodi più significativi le maestranze disponibili.

Il compenso per il progetto succitato viene quantificata in **€ 2.370,00 annuali**, corrisposti per la sola disponibilità di intervento (da non intendersi impropriamente come progetto "reperibilità"); in caso di evento che attivi il progetto saranno riconosciute le ore straordinarie di effettivo lavoro per le maestranze e di coordinamento per il tecnico coordinatore.

Sono coinvolti gli operai tutti ed un tecnico coordinatore.

L'importo per ogni giorno di disponibilità profferta di intervento al di fuori dell'orario normale di lavoro e' quantificato in € 12,00 per le maestranze, mentre per il tecnico coordinatore viene quantificato in € 14,00 per giorno di disponibilità.

Gli interventi effettuati dovranno essere riconosciuti e corrisposti per ore straordinarie effettuate min. 01 ore riconosciute e corrisposte per intervento dalla chiamata in servizio.

Riepilogo quadro disponibilità ed importi da assegnare:

Marini Mauro	gg.	15	importo orario	€ 12,00	importo	€ 180,00
Mura Luca	gg.	15		€ 12,00	importo	€ 180,00
Bianchini Ezio	gg.	15		€ 12,00	importo	€ 180,00
Venturini Marco	gg.	15		€ 12,00	importo	€ 180,00
Bettari Mario	gg.	15		€ 12,00	importo	€ 180,00
Casarotto Marco	gg.	105		€ 14,00	importo	€ 1.470,00

Per un totale da liquidare di € 2.370,00 annuali

PROGETTO (B)

INTERVENTI URGENTI ED INDISPENSABILI

Un servizio che ha fatto fronte alle emergenze, anche negli anni passati, alle esigenze di servizi extra orario di lavoro nonché assistenza alle varie manifestazioni verificatisi al di fuori degli orari di servizio per interventi resisi necessari e non programmati e/o non programmabili; per l'anno 2015 gli interventi vengono quantificati in totale giorni di disponibilità escludendo il periodo di disponibilità già offerto con il piano neve (gg.105), ed escludendo il periodo di ferie programmato (gg. 36) che sarà garantito dal personale in servizio ordinario. La disponibilità, pur non avendo caratteristiche di reperibilità, verrà profferta dalla fine dell'orario ordinario di lavoro fino alle ore 22,00 dello stesso (dal lunedì al sabato) ed estesa dalle ore 8.00 alle ore 22.00 nei giorni festivi garantendo sempre e comunque un adeguato servizio di intervento e di supporto.

Trattasi di procedere in caso di necessità effettiva rilevata da parte dell'amministrazione e/o servizi comunali diversi al tempestivo intervento da parte delle maestranze dipendenti dell'ente per rendere agevole servizi di prima necessità nel più breve tempo possibile e di supporto valutata l'effettiva necessità propria del servizio profferto, con un corretto coordinamento e di concerto con prestazioni di servizio garantite e fornite da prestatori di servizi esterni all'ente; **sono esclusi servizi ed interventi propri di vigilanza notturna, pubblica sicurezza, pubblica emergenza, emergenze sanitarie, farmacie, medici etc., come riportato nel quadro all.to (1).**

Il progetto tiene conto della disponibilità all'intervento e di coordinamento profferta dal tecnico preposto solo per gli interventi svolti in orario diverso dall'ordinario; il progetto prevede inoltre la disponibilità ad intervenire in caso di necessità con maestranze dipendenti dell'ente che garantiranno la disponibilità a turno di chiamata immediata e del successivo coordinamento con le restanti maestranze a disposizione. Il compenso per il progetto succitato viene quantificata in **€ 3.352 annuali**, corrisposti per la sola disponibilità di intervento (da non intendersi impropriamente come progetto "reperibilità"); in caso di evento che attivi il progetto saranno riconosciute le ore straordinarie di effettivo lavoro per le maestranze e di coordinamento per il tecnico coordinatore.

Sono coinvolti gli operai tutti ed un tecnico coordinatore.

L'importo per ogni giorno di disponibilità profferta di intervento al di fuori dell'orario normale di lavoro e' quantificato in € 12,00 per le maestranze, mentre per il tecnico coordinatore viene quantificato in € 14,00 per giorno di disponibilità.

Gli interventi effettuati dovranno essere riconosciuti e corrisposti per ore straordinarie effettuate min. 01 ore riconosciute e corrisposte per intervento dalla chiamata in servizio.

Riepilogo quadro disponibilità ed importi da assegnare:

Marini Mauro	gg.	36	importo orario	€ 12,00	importo	€ 432,00
Mura Luca	gg	94		€ 12,00	importo	€ 1.128,00
Casarotto Marco	gg.	128		€ 14,00	importo	€ 1.792,00

Per un totale da liquidare di € 3.352,00 annuali

2 MANIFESTAZIONI SPORTIVE, RELIGIOSE, FIERE (VIGILI): importo massimo erogabile € 4.000,00

In considerazione del particolare dinamismo culturale e sportivo della realtà carpenedolese, visti i notevoli risultati raggiunti in collaborazione con le realtà della Pro-Loce, gruppi sportivi e culturali, nonché della significativa partecipazione della comunità alla vita religiosa del paese, il progetto si propone di organizzare e garantire, durante la normale turnazione di 35 ore settimanali, il supporto logistico e la garanzia della presenza per:

- servizio Messe domenicali (escluso il periodo di fruizione delle ferie dal 19-06-2015 al 18-09-2015);
- servizio scorta processioni e manifestazioni religiose;
- competizioni sportive (ciclismo, gare podistiche, ecc.);
- servizio fiere, manifestazioni culturali (incontri, presentazioni libri, ecc.);
- Consigli Comunali;
- eventuali servizi coordinati con i Carabinieri;

Si garantisce pertanto, anche in orari particolarmente disagiati (notturni, festivi, festivi notturni con cambiamenti repentini dell'orario di servizio) in occasione delle sopra indicate manifestazioni la presenza del Servizio di Polizia Locale.

Personale partecipante: Fusetti, Dell'Amico, Zanoletti, Tebaldini.

3. SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI: importo massimo erogabile € 1.000,00

La mancanza della figura del messo comunale viene attualmente sopperita attraverso la disponibilità del Sig. Franceschi Rinaldo il quale ha dato la propria disponibilità a proseguire tale incarico, se necessario, anche al di fuori del normale orario di lavoro. Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'attività della notificazione degli atti è rimasta in carico al Responsabile della Polizia Locale per cui il Sig. Franceschi riceve dall'Ufficio Polizia Locale gli atti da registrare e notificare, provvede alla notifica degli atti non di stretta competenza della Polizia Locale, registra l'avvenuta notifica di tutti gli atti, e quindi prepara tutte le lettere di restituzione degli stessi nonché le pratiche e le procedure per le notifiche per irreperibilità. Le pratiche vengono ritrasmesse al

Responsabile della Polizia Locale che provvede alla firma, protocollazione di tutti gli atti notificati da spedire e spedizione nonché la prenotazione per la pubblicazione all'albo pretorio delle notifiche che la prevedono.
Personale coinvolto: Franceschi Rinaldo.

4. GESTIONE AGENDA DEL SINDACO: importo massimo erogabile € 1.000,00

Attività istituzionale – segreteria del Sindaco

Fa capo all'Ufficio Segreteria anche l'attività di segreteria del Sindaco, si concretizza nell'assistenza a supporto del Sindaco per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi dell'amministrazione.

Cura la corrispondenza e coordina le attività di relazione del Sindaco nei rapporti con le istituzioni pubbliche e i cittadini, tiene l'agenda degli impegni istituzionali. Inoltre si occupa dell'invio massivo di comunicazioni alle aziende, verifica e smistamento delle mail che giungono agli indirizzi "segreteria", "info" e "protocollo".

Personale coinvolto: Franzoni Rosanna.

5. ASSISTENZA MANIFESTAZIONE PALAZZO LAFFRANCHI: importo massimo erogabile € 1.000,00

Durante le manifestazioni, organizzate dal comune o da associazioni e privati, presso la Sala Polivalente di Palazzo Deodato Laffranchi (o all'aperto in alcune occasioni). È necessaria la presenza e l'assistenza di personale comunale. E' previsto il pagamento o il recupero delle ore straordinarie effettuate ma si ritiene sia da incentivare la disponibilità dimostrata.

Personale coinvolto: Carleschi Mario.

6. BONIFICA F24 2015: importo massimo erogabile € 3.000,00

ATTIVITA' DI CONTROLLO RECUPERO IMPORTI CONTRIBUENTI MOROSI ICI-IMU-TASI-TARI
--

Il personale dell'ufficio effettua attività di verifica della situazione debitoria del contribuente che si presenta allo sportello, sollecitando il versamento dei tributi non ancora pagati relativi annualità pregresse.

Personale coinvolto: Bettenzoli - Facchetti -Leali.

NUOVI SOFTWARE GESTIONALI DEI TRIBUTI
--

L'adozione dei nuovi programmi di gestione dei tributi ha coinvolto tutto il personale dell'ufficio nell'attività di formazione e verifica per la TARI nei mesi febbraio-aprile (presenza delle 3 dipendenti in orario non lavorativo per 63 ore) con emissione avvisi pagamento 2014 artigiani e 2015 emissione ordinaria.

L'emissione degli avvisi di pagamento IMU TASI con i nuovi programmi di gestione dei tributi ha coinvolto tutto il personale dell'ufficio nell'attività legata allo sportello straordinario che ha previsto orari ampliati di apertura al pubblico, a partire dal mese di maggio fino al 17 luglio (presenza delle 3 dipendenti in orario non lavorativo anche festivo per circa 100 ore).

I contribuenti bonificati durante il solo periodo dello sportello straordinario per IMU TASI anno 2015 sono stati 1340.

Personale coinvolto: Bettenzoli - Facchetti -Leali.

**DETERMINAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE ED ALLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015**

Costituzione del fondo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) ai sensi dell'art. 31 e 32 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e dell'art. 4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006

	risorse decentrate stabili	risorse decentrate variabili	somme da riutilizzare residui
a) art. 31 comma 2 C.C.N.L. 22/01/2004	135.738,32		
b) art. 15 comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999 (1,2% monte salari anno 1997 €. 1,149,285,48)		13.791,43	
c) art. 32, comma 1 C.C.N.L. 22.01.2004 (0,62% monte salari anno 2001 €. 1,256,640,00)	7.791,17		
d) art. 32 comma 2 e 3 C.C.N.L. 22/01/2004 (0,50% monte salari anno 2001 €. 1.256.640,00)	6.283,20		
e) art. 4 comma 1 C.C.N.L. maggio 2006 (0,50% monte salari anno 2003 €. 1.254.962,00)	6.274,81		
f) art. 4 comma 2 C.C.N.L. maggio 2006 * (0,50% monte salari anno 2003 €. 1.254.962,00)			
g) art. 8 comma 2 C.C.N.L. 2006/2009 non compete (0,60% monte salari anno 2005 €. 1.413.127,00)			
h) art. 8 comma 3 C.C.N.L. 2006/2009 *(0, % monte salari anno 2005 €. 1.413.127,00) non compete			
*(1% monte salari 2007 art. 4 ccnl 31/07/2009		-	
art. 15 comma 1 lett. e) C.C.N.L. 01/04/1999 20% part time 2007			
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 merloni (p.giro)			
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 (Anagrafe censimento)		-	
art. 15 comma 1 lett. k) C.C.N.L. 01/04/1999 (Incentivo ICI)			
art. 15 comma 1 lett. m) C.C.N.L. 01/04/1999 risparmi straordinario			
Art. 31 comma 5 CCNL 22/01/2004 risparmi risorse decentrate			
art. 15 comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999 attivazione nuovi servizi			
art. 4 comma 4 paragrafo b) C.C.N.L. 05/10/2001 (tononi)		-	
Art. 31 comma 5 C.C.N.L. 22/01/2004 somme da riutilizzare ordinaria			
Art. 31 comma 5 C.C.N.L. 22/01/2004 somme da riutilizzare progetti			-
Riduzione prevista dall'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 quota anno 2012	- 1.720,39		
Riduzione prevista dall'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 quota anno 2013	- 1.704,00		
TOTALE	152.663,11	13.791,43	-
DISTRIBUZIONE 2015	166.454,54		166.454,54
CPDEL 23,80%			39.616,18
INAIL 2,6%			4.327,82
IRAP 8,5%			14.148,63
COSTI DI PROGRESSIONE ORIZZONTALE		72.520,42	
Nuovi passaggi dal 01/01/2015		30.590,52	

COMPARTO		21.151,18	
TURNAZIC		8.000,00	
INDENNITA' DI RISCHIO - ECONOMO - PART. POSIZIONI		5.100,00	
INDENNITA' UFFICIALI STATO CIVILE ART. 36 COMMA 2		450,00	
PROGETTO SERVIZI SOCIALI		-	
UFFICIO ANAGRAFE PER CENSIMENTO		-	
IND. ART. 7 COMMA 1 CCNL 09/05/2006		1.000,00	
INCENTIVO MERLONI			
UFFICIO TRIBUTI PER ACCERTAMENTI ICI			
DIFFERENZA DA DESTINARE	27.642,42		
Progetti speciali			
Produttività			
TOTALE COSTI CONTRATTAZIONE			224.547,17



COMUNE DI CARPENEDOLO

PROVINCIA DI BRESCIA

PIAZZA EUROPA 1 - 25013 CARPENEDOLO (BS)

P.IVA 00576910988 C.F. 007508400175

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Tel. 030/9965971 Fax 030/9698617

e-mail: segretario@comune.carpenedolo.bs.it

pec: protocollo@pec.comune.carpenedolo.bs.it

oggetto: utilizzo risorse variabili art. 15, comma 2 CCNL 1998/2001

IL SEGRETARIO COMUNALE

Richiamato l'art. 12 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi in merito alla composizione del nucleo di valutazione;

Visto il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015;

Vista la proposta di accordo decentrato per l'anno 2015;

Atteso che all'interno del fondo all'uopo costituito vengono utilizzate risorse ex art. 15, comma 2 CCNL 1998/2001;

Dato atto che le suddette risorse possono essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento da parte dell'organo interno di valutazione;

CIO PREMESSO

si certifica, con i poteri del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 12 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la disponibilità delle risorse risorse variabili ex art. 15, comma 2 CCNL 1998/2001 al fine del loro utilizzo nella costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015.

Carpenedolo, li 15 dicembre '15



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Luigi Lanfredi)

Luigi Lanfredi